



tèra ramasèda

NOTIZIARIO CAI - Periodico di informazione della sezione "Mario Lombardini" di Forlì

In questo numero

2008, tiriamo le somme pag. 1

Alpinismo Giovanile pag. 2

Vita della sezione

Attività dei soci pag. 3

2008, tiriamo le somme

Un bilancio è pur sempre un bilancio, ovvero un elenco di numeri o di cose fatte o non fatte.

Prima di arrivare agli scontati auguri da parte del presidente e del Consiglio sezionale dovrete quindi sorbirvi un minimo di autocelebrazione...



Il 2008 che sta per concludersi ha visto la nostra sezione, come sempre, impegnata in vari fronti: escursionismo, alpinismo giovanile, speleologia, cultura alpina e tutela dell'ambiente montano.

Escursionismo: si è svolto il tradizionale corso aperto a soci e non che ha portato alla sezione un piccolo numero di nuovi soci che hanno potuto assaporare con un po' più di intensità cosa vuol dire andare in montagna e affrontare una via ferrata. Come sempre ci auguriamo che il corso non sia fine a se stesso, ma che sia il punto di partenza per una conoscenza fra soci e un'opportunità per nuove idee per la vita della sezione.

Alpinismo Giovanile: continua l'intensa attività del gruppo. Un nuovo socio ha affrontato l'impegno del corso per divenire Accompagnatore di Alpinismo Giovanile e si è "diplomato" a pieni voti.. Accogliamo quindi in sezione il nuovo titolato Aride Fuzzi.

Gli altri accompagnatori ed aiuto non sono stati da meno nel preparare e portare a termine un programma sempre più intenso. L'attività si è chiusa domenica 30 novembre con il pranzo e la presentazione del programma 2009 presso l'Ostello il Vignale. Erano presenti, fra accompagnatori, ragazzi e genitori, 62 persone... tutto esaurito e un vero successo!!!

Gruppo Speleo: organizzato con successo il corso autunnale, anche se con un po' meno iscritti del solito... ma tutto è andato bene. Continua l'assidua attività dei vari componenti del gruppo nelle grotte locali ed in quelle nazionali (Spluga della Preta).

Cultura alpina... e varie: si conferma il "successo" dell'iniziativa dei Suoni nell'Appennino e delle proiezioni estive in Piazza della Misura. L'impegno organizzativo ed economico non è poco, ma la soddisfazione è tanta. Proprio in chiusura anno si è svolta la proiezione "Ande meravigliose" in collaborazione con l'Operazione Mato Grosso.

Tutela Ambiente Montano: prosegue la collaborazione con il Parco nazionale per la manutenzione dei sentieri.

Anche quest'anno si è svolta una piccola spedizione extra-europea organizzata dal socio Alberto Farolfi a cui hanno partecipato altri soci della sezione: complimenti per il trekking Dhaulagiri - Nepal.

Ed eccoci giunti al gran finale: Buon Natale e Felice 2009 a tutti i soci e loro familiari da parte del Consiglio Sezionale e dal Presidente...

...che non può non ricordare a tutti che in sezione c'è sempre qualcosa da fare per chi avesse voglia di impegnarsi e che quello che ci aspetta è anno di elezioni (non quelle amministrative comunali) e che sono sempre ben accette nuove candidature per il Consiglio.

Stefano Tappari

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO



ODLE 2008

La grandine colpisce con violenza la carrozzeria. Ta! Ta Ta! Tac... Ta..! Taa..!

Siamo quasi fermi in autostrada, e qualcuno c'ha rimesso il parabrezza...

Sembra impossibile pensare che solo poche ore fa eravamo al sole sui prati della val Gardena. Ma starà piovendo anche lassù? Speriamo di sì, è un ottimo motivo per non rimpiangere il ritorno a casa.

La tradizionale tre giorni in ambiente di Alpinismo Giovanile sta finendo e questa sosta in strada è un ottimo momento per ricordare...

La cabinovia è, come previsto, ancora smontata ed in manutenzio-



ne. Ci toccherà salire a piedi, ma per i ragazzi non è una gran buona idea... Per aiutarli (sono ancora piccoli) abbiamo caricato i bagagli sulla jeep del rifugista. Abbiamo il cuore troppo tenero!

La bella passeggiata, seppure in salita, ci dà la possibilità di ammirare i verdi prati degli alpeggi di Val Gardena, oltre che gli "scheletri" di alcune delle piste da sci più famose del mondo. C'è un bellissimo sole ed il panorama ci fa un po' dimenticare la fatica del salire.

Stanchezza che viene di colpo dimenticata quando, arrivati al rifugio e preso possesso delle camerette, lasciamo liberi i ragazzi di giocare intorno al rifugio. E come sempre si rinnova il "miracolo della dimenticanza della fatica".

La mattina del sabato il cielo non ha una nuvola. La giornata

promette bene...

I ragazzi sono già svegli e finiamo la colazione prima del previsto. Un po' di problemi nella divisione dei panini, ma partiamo in orario per la passeggiata di un giorno. Lo spettacolo è fantastico: verdi prati, guglie bianche e verticali, mucche al pascolo ed abeti. Sembra proprio di essere in un cartone di Heidi!

Per alcuni dei ragazzi è la prima volta in montagna e l'esperienza è sicuramente unica: prati fioriti, aria tersa ed un orizzonte che non finisce.

Il sole è oramai alto nel cielo e fa un po' caldo, ci sono un po' di lamentele per la fatica della salita ma ogni piccola sosta è pretesto per scoprire qualche novità, come un prato di stelle alpine o una parete di roccia.

E di pareti siamo proprio alla ricerca. Una piccola palestra di roccia in cui andammo anni fa, ma

allora eravamo accompagnati da una piccola guida locale. Oggi siamo soli e ci mettiamo un poco a trovarla.

Il cielo si copre un po' e fa freddo ad arrampicare, ma qui è tutta un'altra cosa rispetto alle nostre pareti romagnole.. all'orizzonte si vede il Sasso Lungo!

Un po' intirizziti rientriamo al rifugio, di lavarsi non se ne parla e tutti fuori a giocare. C'è anche tempo per una seduta di disegno dal vero.

A sera l'idea è sempre quella di non andare mai a dormire, ma dopo una giornata all'aria aperta alla fine prevale il sonno e quindi non ci sono neanche molti problemi di "ordine pubblico".



Un'altra mattina di sole ci accompagna nel saluto ai pascoli ed al rifugista, molto gentile con noi. Questa volta siamo in discesa e lo zaino ce lo portiamo in spalla, se no non impareremo mai a camminare. Ma che rabbia quando, dopo la prima curva, vediamo la cabinovia in funzione... ci avevano promesso che non sarebbe partita ed i ragazzi pensano che li abbiamo presi in giro.

La nostra destinazione è Bolzano, dove visiteremo il museo della mummia del Similaun.

La sosta pranzo nel parco del fiume Talvera è ancora occasione di giochi e corse ... ma non si stancano mai?

Si stancano, eccome, infatti il viaggio di ritorno è molto tranquillo.



Accompagnatori: Stefano T., Stefano R., Giovanni, Luciana, Barbara. Ragazzi: Lia, Giulia, Matteo, Raimondo, Alessandro, Riccardo, Matteo, Enrico, Giammarco e Luca.



Bianco, Rosso e Blu

Bianco Rosso e Blu, e non tanto perché ci si trovi in Francia. No, i colori dominanti non sono dovuti al fatto che, una volta usciti dal rif. Torino, si sia già in terra straniera d'olttralpe. Non è assolutamente una questione di confini politici, ma ben altro. Arrampicare sui Satelliti del Monte Bianco trasporta in una dimensione cromatica estremamente sintetica: Bianco, Rosso e Blu, se si è fortunati. In caso contrario, però, la situazione rischia di diventare ancor più tragicamente ermetica.

Il Bianco. Appena si chiude la porta del rifugio, o ancor più non appena si chiude la zip della tenda piantata nel bel mezzo del ghiacciaio, proprio sotto il "pilone volante", si è immediatamente immersi nel Bianco. Se si vogliono raggiungere i Satelliti bisogna attraversare quel vastissimo universo che è il ghiacciaio dei Flambeau, prima in leggera discesa su terreno facile, poi tra crepacci e seracchi che appaiono all'improvviso come se fossero meteoriti proiettate a grande velocità verso gli alpinisti. Con abili mosse e impeccabili strategie, passi rocamboleschi e salti improvvisi, a stregua di una piccola e versatile navicella spaziale, pian piano si riesce ad uscire da quella tempesta. Questo è un tratto dell'universo di alta quota che circonda il Monte Bianco tormentato più di quanto non facciano credere le apparenze perché il manto candido della neve, lassù spesso fresca, nasconde sovente nere e profonde insidie anche se numerose e incaute cordate, non sembrano, a torto, farci caso.

Il Rosso. A picco su questa immensità bianca, accostati al vero Gigante, gravitano i suoi Satelliti: rossi, di granito rosso. Essi emergono netti e ben distinti dai ghiacci, ma non sono altro che la piccola punta di tanti iceberg (di roccia in un mare di ghiaccio!) che come attratti dalla forza di gravità del Monte Bianco, rimangono nelle sue orbite senza disperdersi nel Bianco che li lambisce. A dire il vero, però, piccole o grosse meteoriti si staccano dai satelliti per intraprendere un loro più o meno lungo viaggio sulla



coltre bianca sino a che non si arenano sulla neve o vengono attratte dalla misteriosa forza di un crepaccio, a guisa di un fantomatico buco nero stellare. Queste cime rocciose, causa l'assottigliamento dei ghiacci, sembrano essere cresciute col tempo: la parte bassa infatti, quella che era a contatto col



ghiaccio, risulta molto più levigata, liscia e di colore grigio rispetto a quella superiore dove la roccia assume un colore sempre più tendente al rosso e le formazioni cristalline diventano più grandi e rugose.

Il Blu. Quando, esteso sopra il Bianco e separato dal Rosso da una frastagliata linea immaginaria, si vede il Blu, allora è buon segno. E' una buona giornata per trovarsi in quota, a spasso per i satelliti. Senza



il Blu dominante nel cielo anche gli altri due colori assumerebbero tonalità ben diverse e lo stato d'animo degli alpinisti sarebbe tutt'altro. Trovarsi il Blu del cielo davanti agli occhi, quando, alzando lo sguardo si cerca la via tra le fessurate placche granitiche, è uno stimolo non indifferente per lo spirito della cordata. In una bella giornata il Blu del cielo diventa, dei tre colori, il più rassicurante. Infatti sotto il Bianco comunque si nasconde inevitabilmente il Nero dei profondi crepacci, ed il Rosso può diventare estremamente pericoloso, quando instabili rocce, decidono che sia il momento di volare verso il basso.

Tuttavia se al rassicurante Blu, inavvertitamente, si sostituisce un'indefinibile colore grigio-bianco allora tutto cambierebbe. Nel giro di qualche manciata di minuti quello che era un paradiso variegato di tre colori vivaci si trasformerebbe in un inferno monocromatico. Il Bianco della neve si mescolerebbe al Bianco delle nubi. Il confine che separava i tre colori non sarebbe più netto come prima. Non sarebbe più possibile identificarlo, nascosto nei turbini della tempesta. I singoli minuti diventerebbero fondamentali e anche gli ultimi metri nel mezzo della tormenta, prima di entrare al rifugio, sembrerebbero interminabili.

Per fortuna che la strada non è molta, che la traccia è ancora parzialmente visibile, ma a stento, con la neve negli occhi, si riconosce. Questa volta ci è andata bene.

Come è facile, forse troppo facile, trovarsi in serie difficoltà per un non nulla, lassù, nell'universo dei Satelliti del Monte Bianco, quando, a Courmayer, la gente prende ancora tranquilla il sole!!

Pier Matteo Sassi

Altre immagini sul sito
<http://www.caiforli.it/>



Attività dei Soci - Vita della sezione

Il Rifugio Cai "Città di Forlì - P.Marconi"



Un semplice ma significativo gesto ha offerto a tutti i partecipanti vino e che era stato caldamente voluto ciambella, nella più sana tradizione dal Consiglio sezionale su proposta romagnola, mentre fuori la tempesta dell'assemblea dei soci. era ormai un ricordo ed il cielo ritor-

La giornata era a dir poco autunnale, infatti la temperatura esterna era intorno ai 12 gradi, ma la forte pioggia non ha impedito ad un discreto numero di soci ed amici della montagna di presenziare comunque alla semplice cerimonia, oltre che per ascoltare il bellissimo concerto di Jimmy Villotti e della sua band (Ghetti - Francesconi - Nanni). Erano presenti anche alcuni familiari di Piero, che hanno molto apprezzato il gesto e ringraziato il consiglio e la sezione tutta.

In un clima di amicizia e collaborazione il gestore del Rifugio Guerrino,

Ringrazio tutti coloro che, con il loro impegno, hanno reso possibile lo svolgimento di questa giornata di festa.

Il presidente
Stefano T.

Domenica 13 luglio u.s. presso il rifugio Città di Forlì ai Prati della Burraia, in contemporanea con un appuntamento della rassegna "I suoni dell'Appennino", è stata effettuata la posa della targa dedicata a Piero Marconi a ricordo e riconoscimento del tanto impegno profuso per la nostra sezione e per il rifugio stesso.





Attività dei Soci - Vita della sezione

ASSICURAZIONE SOCI - QUOTA ASSOCIATIVA ANNO 2009

Come avrete visto nel nostro notiziario di novembre, e nello Scarpone dello stesso mese, dal 2009 vi sono **novità** per quanto riguarda la **copertura assicurativa (polizza infortuni) dei soci partecipanti ad attività sezionali**.

In particolare tutti i soci, con l'iscrizione al CAI, saranno automaticamente assicurati durante le attività sezionali. Le attività comprese nella garanzia assicurativa sono tutte quelle organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali, con l'unica avvertenza che le stesse vengano preventivamente deliberate dagli organi competenti.

Un esempio concreto per la nostra sezione: **i soci saranno automaticamente assicurati per le uscite pubblicate nel programma annuale**, siano esse del gruppo escursionistico, speleo o di alpinismo giovanile, in quanto esse sono tutte state approvate dal Consiglio Sezionale.

E' chiaro che i non soci non rientrano in questa copertura e dovranno essere ancora assicurati giornalmente come da regolamento.

Per sostenere questa nuova copertura assicurativa la sede centrale richiede una quota aggiuntiva per ogni socio (ordinario, familiare o giovane) pari a 2 €.

Inoltre, come tutti gli anni, è stato applicato un piccolo aumento sulla parte di quota associativa che ogni sezione deve inviare a Milano.

È in ragione dei suddetti aumenti che il Consiglio Sezionale ha proposto per il 2009 un aumento della quota di iscrizione; detta proposta è stata poi approvata dall'Assemblea dei soci tenutasi venerdì 28 novembre.

Speriamo che questo, se pur piccolo aumento, non porti brontolii e malumore da parte dei soci; comunque vogliamo ricordare che già da un paio di anni non venivano applicati aumenti alla quota di iscrizione, pur se richiesto dalla sede centrale.

Vi chiediamo quindi un piccolo sacrificio economico per fare sì che la Sezione possa non vedere intaccato il piccolo "capitale" derivante dal numero di soci iscritti e che viene interamente utilizzato per le spese di gestione e l'organizzazione delle attività sezionali.





Attività dei Soci - Vita della sezione

RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2009

SI COMUNICA AI SOCI CHE SONO DISPONIBILI I BOLLINI PER IL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA PER L'ANNO 2009

I bollini per il 2009 sono disponibili presso la Segreteria, il martedì sera dalle ore 21,00 in poi, oppure presso il negozio di Abbigliamento e Attrezzatura Tecnica per la Montagna "Capo Nord" in C.so Mazzini, 74 - Forlì.

N.B. I Soci residenti nei comuni di S. Sofia, Civitella, Galeata, Corniolo e Premilcuore possono rivolgersi al Socio Dott. Carlo Pedrazzoli.

Il pagamento può essere effettuato anche con versamento, maggiorato di Euro 1,00 per spese postali per la spedizione del bollino, sul c/c n. 14061477 intestato al Club Alpino Italiano Sezione M. Lombardini - Forlì. Il bollettino lo troverete in allegato a questo notiziario

SI RICORDA AI SOCI CHE IL RINNOVO DELLA QUOTA ASSOCIATIVA DEVE ESSERE FATTA ENTRO LA DATA DEL 31 MARZO. DOPO TALE DATA DECADE LA COPERTURA ASSICURATIVA E CESSA L'INVIO DEI PERIODICI DEL CAI.

Chi non intende rinnovare la propria adesione deve comunque darne comunicazione.

Le quote sociali per l'anno 2009, approvate all'assemblea dei soci del 28/11/2008 sono le seguenti:

• SOCIO ORDINATI	43,00 € (ricevimento dei periodici del CAI)
• SOCIO FAMILIARI	23,00 €
• SOCIO GIOVANI (minori di anni 18)	15,00 €
• Nuovo socio Ordinario	51,00 €
• Nuovo socio Familiare	31,00 €
• Nuovo socio Giovane	23,00 €

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio garantisce:

- il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA;
- la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna, sia durante l'attività individuale che di gruppo;
- 'invio gratuito dei periodici del CAI, il bimestrale "La Rivista" e il mensile "Lo Scarpone";
- agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali;
- sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

Periodico della Sezione di Forlì del Club Alpino Italiano
Viale Roma 18/20 - 47100 Forlì

Per contattarci: e.mail: info@caiforli.it / www.caiforli.it

Direttore Responsabile: Ennio Bonali

Autorizz. del trib di Forlì n. 461 in data 25-1-73

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. -
Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1,
comma 2, DCB - Filiale di Forlì

La sede CAI di Forlì è aperta il martedì
dalle ore 21,00 alle ore 22,30

Riunione del CAI ogni martedì sera
dopo le ore 21 presso la sede in Viale
dell'Appennino n. 375

Riunione del Grupo speleologico
ogni giovedì sera dopo le ore 21 presso
la Circostrizione n.3 in via Orceoli n.15

Il Consiglio

Presidente:	Tappari Stefano
Vice Presidente:	Pedrazzoli Carlo
Segretario:	Assirelli Giorgio
Consigliere:	Giovanni Rossi
Consigliere:	Riccardo Raggi
Consigliere:	Sassi Pier Matteo
Consigliere:	Visotti Cesare
Delegati:	Tappari Stefano, Assirelli Giorgio

Responsabili per i gruppi e le attività

Tesoriere:	Assirelli Giorgio
Escursionismo e sentieri:	Visotti Cesare
Alpinismo, sci alpinismo, fondo:	Sassi Pier Matteo
Alpinismo Giovanile:	Tappari Stefano
Biblioteca:	Raggi Riccardo
Speleo Club:	Giovanni Rossi
Tutela ambiente montano TAM:	Raggi Riccardo
Rifugio:	Pedrazzoli Carlo, Assirelli Giorgio
Rapporto con gli enti:	Pedrazzoli Carlo